



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Ragusa

Il Procuratore della Repubblica, Francesco Giuseppe Puleio

Ordine degli Avvocati di Ragusa
Anno/N. Prot. : 2025 / 000741
Data prot. : 01/07/2025
DOCUMENTO IN ENTRATA
Cod. classif. : 04-08

↳ Ai Colleghi sostituti procuratori della Repubblica
Ufficio

E, p.c.,

↳ Al signor Presidente del Tribunale
Sede

↳ Al signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati
Sede

↳ A S.E. il signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello
CATANIA

Oggetto: Disposizioni attuative in relazione all'entrata in vigore del D.M. 27 dicembre 2024 n. 206 - Decreto ex artt. 110, 111 ter e 175 bis c.p.p. -

Il Procuratore della Repubblica, dirigente dell'Ufficio giudiziario, Francesco Giuseppe Puleio,

Premesso che, con ordine di servizio in data 31/03/2025, allegato al presente, questo Ufficio aveva autorizzato sino al 30/06/2025 il deposito analogico di atti nei procedimenti penali, in deroga al deposito esclusivo mediante APP;

ritenuto che, preso atto del permanere delle criticità del funzionamento di APP, con gli ordini di servizio allegati al Tribunale (sino al 31/12/2025) e la Procura della Repubblica di Catania (sino al 30/10/2025), preso atto delle rilevanti criticità riscontrate, diffusamente esposte nei provvedimenti allegati, hanno rispettivamente autorizzato il deposito analogico di atti nei procedimenti penali in deroga al deposito mediante il sistema APP, e che provvedimento di analogo tenore, pure qui allegato, è stato adottato dal Tribunale di Ragusa, a valere sino al 31/10/2025;

rilevato che anche dal monitoraggio del sistema, da tempo attivato e tuttora in corso presso questo Ufficio giudiziario, sono state riscontrate criticità di carattere generale nel funzionamento di APP;

osservato, in particolare, che il sistema APP non è risultato affidabile per le richieste di convalida degli arresti e quindi per le richieste cautelari e le direttissime, richiedendo tempi eccessivi per la sua effettiva e completa attivazione, con conseguenti gravi ritardi, pregiudizievoli per l'effettività della risposta giudiziaria in materie delicatissime perché concernenti la verifica dei presupposti per la restrizione della libertà personale degli indagati, e che le stesse criticità si presentano, ancora più evidenti, per le richieste cautelari più complesse;

Procura della Repubblica - Ragusa
Ufficio del Procuratore Francesco Giuseppe Puleio
via Natalelli s.n. 97100 Ragusa - ☎ 0932/678327
☎ e 📠 0932/624666 📧 francesco.puleio@giustizia.it





PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Ragusa

Il Procuratore della Repubblica, Francesco Giuseppe Puleio

che, nonostante i continui aggiornamenti ministeriali, il sistema APP permane macchinoso e insicuro, tanto che alcuni dati si perdono nel trasferimento da un utente all'altro e comunque, anche nei casi in cui è operativo, anziché consentire un risparmio di tempo e di risorse umane, ne moltiplica il dispendio;

che può senz'altro in questa sede richiamarsi quanto contenuto nella relazione del MAGRIF della Procura di Catania, che ha sin qui condotto un'attenta osservazione sul complessivo funzionamento del sistema, evidenziando come:

"l'implementazione di APP presso questo Ufficio ... può dirsi senz'altro macchinosa, dispendiosa di tempo e di risorse e, sotto taluni profili, rischiosa al punto da non consentire assolutamente un affrancamento dal cartaceo. Ad oggi ha comportato sicuramente un rallentamento dei tempi di definizione degli affari che, quando sono da trattarsi a mezzo APP, sono in alcuni casi anche raddoppiati. ... In parte a ridurre il divario stanno contribuendo i continui aggiornamenti (quando non causa essi stessi di regressione dei flussi) o la progressiva profilazione dei collaboratori degli Uffici (U.P.G. e V.P.O.), tuttavia ancora il sistema appare del tutto incompatibile con l'imminente ulteriore estensione dell'obbligatorietà del telematico prevista per il prossimo 31.03. Per le problematiche sopra riportate, infatti, l'iscrizione 100% APP da un lato rischia la completa paralisi del flusso di iscrizione, l'apertura a misure cautelari e direttissime, dall'altro, stante l'assenza di certezze circa l'effettivo pervenimento degli atti all'altro Ufficio, nell'uno e nell'altro senso, rischiano il non completo controllo di procedimenti che ineriscono alla libertà delle persone e sono soggetti a termini perentori che ad oggi l'APP non vi è certezza possa rispettare."

ritenuto, in particolare e per quanto qui direttamente interessa l'Ufficio di procura, che i più gravi disfunzionamenti sono stati registrati con riferimento al *Flusso delle Iscrizioni delle notizie di reato*, in relazione al quale - in esito alla precedente fase di sperimentazione - il MAGRIF della Procura di Catania ha segnalato la persistenza di criticità e comunque, la necessità del mantenimento della trasmissione del materiale cartaceo, ritenuto ancora essenziale per il necessario e continuo riscontro della trattazione della CNR, atteso che:

- Le C.N.R. lavorate sono talvolta scomparse;
- Il sistema non possiede un adeguato e completo formulario dei reati, in quanto nel programma non sono contemplate delle fattispecie di reato previste dalla legge che, dunque, non possono iscriversi (a mero titolo d'esempio, le contravvenzioni inerenti al codice della strada e quelle previste dal Testo Unico di Sicurezza sui luoghi di lavoro);
- Il modello di iscrizione previsto di default dal sistema è errato e incompleto, riportando dati inutili, quale il codice fiscale dell'indagato, dati errati, quale la previsione che quella iscrizione vada comunicata ex art. 118 cpp. al Ministero, e non contiene invece dati essenziali, quali il GRUPPO cui il reato appartiene;



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Ragusa

Il Procuratore della Repubblica, Francesco Giuseppe Pulcino

- Il designer non prevede la possibilità per l'Ufficio di redigere un proprio modello di iscrizione;

rilevato che il citato provvedimento del Presidente del Tribunale di Ragusa che autorizza il deposito analogico di atti nei procedimenti penali in deroga al deposito mediante APP, confermando il cd "doppio binario" sino al 31/10/2025, rende comunque inopportuno per questa Procura utilizzare esclusivamente APP secondo le scansioni temporali previste nel D.M. 206/2024, dovendosi calibrare la sperimentazione e implementazione del sistema in raccordo con l'Ufficio giudicante;

soggiunto che, pertanto, per una completa applicazione del sistema nei termini prefigurati dal D.M. 206/2024 appare necessario attendere gli ulteriori necessari aggiornamenti ministeriali di APP che eliminino le attuali macchinosità, incertezze applicative e il pericolo di scomparsa dei dati trasmessi;

P.T.M.

Sentita la dott.ssa Ottavia Polipo, MAGRIF dell'Ufficio che, pur dando atto dei miglioramenti funzionali di APP, ha segnalato disservizi e malfunzionamenti riscontrati nella sperimentazione avviata con riferimento alla redazione degli avvisi all'indagato della conclusione delle indagini preliminari (art. 415 bis c.p.p. libro V, titolo VIII) e dei procedimenti per direttissima (art. 449 e ss. c.p.p., libro VI, titolo III);

Visto l'art 175 bis c.p.p.;

DISPONE

- 1) che dalla data dell'01/07/2025 e fino al 31/10/2025 vengano trasmessi con modalità telematica soltanto i seguenti atti:
 - Richieste di archiviazione e riapertura delle indagini (già in vigore da gennaio 2024);
 - Richiesta di rinvio a giudizio e tutti gli atti connessi (artt. 416 ss. c.p.p.) - libro V titolo IX;
 - Applicazione della pena su richiesta durante le indagini (artt. 447 ss. c.p.p.) - libro VI titolo II;
 - Richiesta di giudizio immediato (art. 453 e ss. C.p.p.) - libro VI titolo IV;
 - Richiesta di Decreto penale di condanna (artt. 459 ss. c.p.p.) - libro VI titolo V;
 - Richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova (artt. 464 bis ss. c.p.p.) - libro VI titolo V bis;
 - Liste testimoniali (art. 468 c.p.p.) libro VII titolo I;
- 2) che, in ogni caso di malfunzionamento del sistema, si potrà procedere a trasmissione esclusivamente cartacea, allegando stampa dell'errore rilevato dal sistema e annotando sulla copertina del fascicolo la dicitura NON APP; in ogni caso, la segreteria del P.M. curerà che il



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Ragusa

Il Procuratore della Repubblica, Francesco Giuseppe Puleio

fascicolo digitale venga integrato con il provvedimento emesso in forma analogica a causa del malfunzionamento;

- 3) che il MAGRIF dell'Ufficio mantenga un costante contatto con i suoi omologhi MAGRIF del Tribunale di Ragusa e degli Uffici giudiziari del Distretto per monitorare l'andamento del funzionamento del sistema APP, anche con riguardo ai riflessi che l'invio delle richieste e degli atti a mezzo APP hanno dagli Uffici sorgente a quelli di destinazione in termini di completezza ed affettività della loro ricezione e lavorazione.

Si allegano gli atti citati.

Ragusa, li 01.07.2025.

Il Procuratore della Repubblica

Francesco Giuseppe Puleio



Ministero della Giustizia Codice PA : m dg		
Procura distrettuale Repubblica Cod. Fisc. 04707500189		
N. 732/25 I	28.6.25	
UOR	CC	RUO
rif. n.	Prot.	



PROCURA DISTRETTUALE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Catania

Oggetto: Disposizioni attuative dell'entrata in vigore del D.M. 27 dicembre 2024 n. 206 – Decreto ex artt 110-111 ter e 175 bis cpp -

*A tutti i Procuratori Aggiunti
A tutti i Sostituti Procuratori
A tutti i VPO
A tutte le segreterie anche centralizzate*

*E, pc
Al Presidente del Tribunale*

Premesso che con ordine di servizio che per comodità di lettura si allega al presente, questo Ufficio, in data 28.3.2025, aveva autorizzato sino al 30.6.2025 il deposito analogico di atti nei procedimenti penali, in deroga al deposito esclusivo mediante APP;

Vista la relazione del Magrif dott.ssa Russo del 26.6..2025 sulle criticità del funzionamento di APP il cui tenore, si richiama integralmente e che comunque conferma nella sostanza le criticità e rischi già segnalati nella nota precedente;

Considerato che pure è stato sperimentato l'utilizzo del sistema APP per le richieste di convalida degli arresti e quindi per le richieste cautelari e le direttissime ed anche in questi casi il sistema non è risultato affidabile richiedendo ore per la sua effettiva e completa attivazione, con conseguenti gravi ritardi, sicchè, essendo in questi casi in gioco la libertà personale degli indagati, la stessa non può essere messa a rischio e piegata all'esigenza di utilizzare il sistema digitale in questione e che vieppiù le stesse criticità si pongono (anzi in misura maggiore) per richieste cautelari più complesse e ciò senza contare l'ulteriore ;

Rilevato, in concreto, che, allo stato, complessivamente, il sistema, nonostante sia in funzione da oltre un anno e nonostante i continui aggiornamenti ministeriali, appare macchinoso ed insicuro (tanto che talora alcuni dati si perdono nel trasferimento da un utente all'altro) e, pure nei casi in cui è operativo, sempre e comunque, anziché consentire un risparmio di tempo e risorse umane ne aumenta, quando non ne moltiplica, il dispendio;

Considerato che, comunque, nonostante i rilevanti disagi e criticità del sistema, all'esito delle opportune sperimentazioni (e quindi nonostante l'aggravio nell'impegno di risorse umane) può procedersi agli invii, tramite App (oltre che delle Richieste di Archiviazione) anche : 1) delle Richieste di Rinvio a Giudizio; 2) delle Richieste di Decreto Penale di Condanna; 3) delle richieste di applicazione pena durante le indagini; 4) delle richieste di sospensione del procedimento con messa alla prova e di alcuna altra tipologia di atto;

Rilevato che, pure nei casi di cui al precedente punto, essendosi verificate plurime e reiterate perdite di dati e, quindi di procedimenti inviati telematicamente (che risultavano semplicemente scomparsi sia in entrata che in uscita dell'applicativo) è necessario ed indispensabile accompagnare l'invio telematico con quello analogico;

Considerato, quindi, che in questa fase, oltre che per quanto detto superiormente – ricorrendo i presupposti indicati nell'art 175 bis cpp, appare necessario disporre che, fino al 30.10.2025, la trasmissione degli atti per via digitale – che sarà percorsa solo e soltanto nei casi suddetti - sia accompagnata da quella analogica, mentre negli altri casi previsti dal DM 27 dicembre 2024 n. 206, la trasmissione sarà solo analogica, salvo una parallela sperimentazione del sistema APP per le richieste cautelari di maggiore semplicità nella misura del 10% dei casi;

ritenuto, in definitiva, che, alla luce di quanto sopra evidenziato, deve, nella sostanza, prevedersi una proroga del provvedimento di questo Ufficio del giorno 8.1.2025, fatta salva una diversa e minore indicazione della percentuale di utilizzo del sistema APP in ragione delle gravi e persistenti criticità che sono emerse con riguardo alle iscrizioni dei procedimenti;

Visto l'art 175 bis cpp;

Dispone

- 1) che dalla data del 01/07/ 2025 e fino al 30/10/2025 vengano trasmessi con modalità telematica i seguenti atti:
 - Richieste di archiviazione e riapertura delle indagini (già in vigore da gennaio 2024)
 - Richiesta di rinvio a giudizio e tutti gli atti connessi (artt. 416 ss. c.p.p.) – libro V titolo IX;
 - Applicazione della pena su richiesta durante le indagini (artt. 447 ss. c.p.p.) – libro VI titolo II;

- Richiesta di Decreto penale di condanna (artt. 459 ss. c.p.p.) – libro II titolo V;
- Richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova (artt. 464 *bis* ss. c.p.p.) – libro II titolo V *bis*.

In questi casi, la trasmissione sarà comunque seguita – fino al 30.10.2025 - dalla trasmissione materiale del fascicolo completo di stampa della richiesta interlocutoria/definitoria formulata con firma digitale ;

- 2) che in ogni caso di malfunzionamento del sistema, si potrà procedere a trasmissione esclusivamente cartacea, allegando stampa dell'errore rilevato dal sistema e appuntando sulla copertina del fascicolo la dicitura NON APP. In ogni caso, la segreteria del P.M. curerà che il fascicolo digitale venga integrato con il provvedimento emesso in forma analogica a causa del malfunzionamento.
- 3) che in attesa di effettivi e concreti miglioramenti del sistema APP, l'Ufficio iscrizioni provveda – fra il 1.7.2025 ed 30.10.2025 – all'iscrizione del solo il 30% delle c.n.r. pervenute per via digitale (dunque 3 notizie di reato ogni 10 pervenute), salvo future implementazioni, ove il sistema dovesse superare almeno in parte le criticità evidenziate;
- 4) che l'Ufficio SICP ogni 15 gg comunicherà al Procuratore della Repubblica, quanti procedimenti sono stati iscritti con APP evidenziando, con relazione congiunta del Magrif, eventuali ulteriori criticità o miglioramenti;
- 5) che, nel caso di iscrizione APP, una volta ricevuta la notizia di reato e fatti i controlli e i correttivi del caso, il personale addetto al SICP, previa condivisione delle NdR con Gruppo Smistamento Notizie di Reato, provvederà alla trasmissione telematica a seconda della materia, all'Aggiunto competente o al P.M. di turno A.D.R. che – monitorando le c.n.r. all'interno della Card Atti In Lavorazione, Usando il filtro Iscrizioni, curerà – sulla base della bozza trasmessa e previo le necessarie modifiche - la redazione del provvedimento di iscrizione e provvederà all'assegnazione manuale/automatica della stessa, restituendo la lavorazione all'Ufficio iscrizione che provvederà alla effettiva formazione dei fascicoli, digitale e cartaceo (previa stampa della c.n.r.) e alla trasmissione all'assegnatario;
- 6) che i Coordinatori dei gruppi di lavoro cureranno dal 1.7.2025 al 30.10.2025 che, per le richieste cautelari più semplici, in via sperimentale e nella percentuale del 30% si proceda con richiesta in formato digitale (ma sempre accompagnata da quella in formato analogico);
- 7) che il Magrif dell'Ufficio di Procura mantenga un costante contatto con i suoi omologhi del Tribunale per monitorare l'andamento del funzionamento App anche con riguardo ai riflessi che l'invio delle richieste e degli atti a mezzo APP ha in Tribunale in termini di completezza ed affettività della loro ricezione e lavorazione;

R

8) che i Procuratori Aggiunti verifichino e vigilino a che si proceda nella misura indicata all'utilizzo di APP, laddove è indicato che deve essere utilizzata nel 30% dei casi;

Catania 27.06.2025

Il Procuratore della Repubblica
Francesco CURCIO